

DOCUMENTAZIONE STAMPA

Prospettive energetiche 2035/2050

Gli investimenti nel settore energetico richiedono lunghi tempi di preparazione: se si considera che verso il 2020 dovranno essere disattivate per raggiunti limiti di età le prime centrali nucleari, è imperativo cominciare fin da oggi a riflettere su come colmare le carenze di approvvigionamento che ne deriveranno.

La base di queste riflessioni è costituita dalle prospettive a lungo termine per l'approvvigionamento e l'uso dell'energia, la cui elaborazione rappresenta uno dei compiti principali dell'Ufficio federale dell'energia (UFE). Le ultime prospettive energetiche risalgono al 1996. Da allora molto è cambiato. La disponibilità futura delle risorse petrolifere viene oggi stimata in modo più critico, nuove tecnologie e tendenze si delineano all'orizzonte. Inoltre le condizioni quadro sono mutate, la struttura dell'economia è cambiata, dobbiamo fare i conti con una cronica debolezza congiunturale. La tendenza alla crescita dei consumi energetici risulta tuttavia invariata (incremento del tasso di crescita della popolazione, crescente fabbisogno di spazio abitativo, impiego sempre maggiore di apparecchi elettrici e aumento del numero di veicoli a motore).

Per tenere conto di questi nuovi sviluppi e tendenze, l'Ufficio federale dell'energia, all'inizio del 2004, ha avviato il progetto "Prospettive energetiche". Lo scopo è delineare quello che potrebbe essere, negli anni fra il 2035 e il 2050, il mix di produzione più adatto a soddisfare le esigenze svizzere in fatto di energia elettrica, calore e mobilità.

Le prospettive energetiche vengono elaborate da scienziati attraverso modelli estremamente complessi. Poiché questi modelli, tuttavia, devono fungere da base per future decisioni in materia di politica energetica, l'UFE vuole evitare di demandare unicamente alla scienza questa materia così gravida di conflittualità. Oltre al gruppo di lavoro scientifico, quindi, l'UFE ha dato vita al "Forum Prospettive energetiche 2035", che discute le ipotesi, le opzioni e le conseguenze fondamentali degli scenari futuri. A questo forum, diretto dall'ex Consigliera di Stato bernese Dori Schaer-Born, partecipano rappresentanti dell'economia, dei consumatori, del settore energetico, dei sindacati, delle associazioni ambientaliste, come pure esponenti dei Cantoni e del mondo scientifico.

I primi risultati del lavoro di elaborazione delle prospettive energetiche saranno pubblicati verso la fine del 2005; nel corso del 2006 saranno presentate le riflessioni relative all'attuazione entro il 2050 della visione della "società a 2000 watt".

www.energie-perspektiven.ch

www.perspectives-energetiques.ch